COPIT SPA in liquidazione- SOCIETA' CONTROLLATA

BLUBUS SCARL

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA

CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Relazione anno 2023

*** ***

Il Responsabile in carica, pur valutando ed esaminando attentamente tutti gli elementi di novità intervenuti, tra cui i lavori propedeutici all'aggiornamento del modello 231 svolti nel 2021 rileva tuttavia che l'apertura della fase liquidatoria fa senz'altro ritenere l'analisi del contesto e le conseguenti misure adottate sovrabbondanti in quanto la Società a partire dal 01.11.2021 non ha più dipendenti e non svolge alcuna attività, a seguito della cessione dell'attività di TPL (core business aziendale) alla Società risultata aggiudicataria in esito alla sentenza Cds ed altresì la cessazione dell'attività di Scuolabus per il Comune di Pistoia, a seguito di uscita di COPIT dall'ATI aggiudicataria. Infatti, le Società non svolgendo più attività di trasporto pubblico locale non sono più soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici e si ritiene **che le aree a rischio si riducano a quella dell'affidamento degli incarichi di consulenza e collaborazione per quanto verrà ritenuto necessario dai liquidatori ed a un monitoraggio delle attività di riscossione e pagamento sulle quali i liquidatori rendicontano l'Amministrazione controllante su domanda della stessa e comunque almeno una volta l'anno.**

Peraltro, tale è coerente con quanto emerge, ai fini della valutazione del rischio di reati dall'aggiornamento al Modello 231 (2021) (la cui adozione fu poi sospesa a seguito della cessione dell'asset aziendale):

"*Ai fini di una corretta comprensione dell'attività svolta, appare doveroso premettere come questa non possa non aver tenuto conto del contesto storico ed imprenditoriale all'interno del quale è stata posta in essere. Come è noto, infatti, con delibera G.R. n. 860 del 9/8/2021 la Regione Toscana, preso atto della sentenza n. 4779/2021 (pubblicata in data 21/6/2021) del Consiglio di Stato che, respingendo i ricorsi principale e incidentale, confermava*

l'aggiudicazione della gara per la concessione del servizio di trasporto pubblico locale ad Autolinee Toscane SpA, ha individuato il giorno 1/11/2021 quale data di subentro del nuovo gestore.

In virtù di quanto sopra detto, pertanto, dal giorno 1/11/2021 la società COPIT SpA non eserciterà più il servizio di trasporto pubblico locale su gomma come azienda esecutrice nel bacino della

Provincia di Pistoia, tramite la società BluBus (consorziata di ONE Scarl) e nel bacino del Circondario Empolese-Valdelsa, tramite la società PiùBUS S.c.a.r.l. (consorziata di ONE Scarl). Il sopra descritto nuovo assetto di mercato impatta inevitabilmente sull'attività di impresa di COPIT SpA, e, di riflesso sui singoli processi aziendali che la caratterizzano, e che con il M.O.G. venivano mappati, valutati e normati. Pur prendendo atto del definitivo mutamento di contesto, il gruppo di lavoro ha deciso di portare comunque avanti l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione e di concludere la Fase 1 descritta nell'incarico assunto, per gli aspetti connessi alla c.d. Legge Spazzacorrotti ed ai reati tributari, considerato come le relative aree rimanevano comunque rilevanti per COPIT SpA, tanto in fase di prosecuzione seppur parziale della propria attività, quanto in una eventuale fase di liquidazione della stessa".

Individuazione delle Aree a Rischio e Valutazione.

In ossequio a quanto disposto dalla L. 190/2012 s.m.i. e dal P.N.A., l'Azienda ha individuato le attività, di seguito descritte, rientranti nelle cosiddette aree di rischio indicate nella legge n. 190/2012, art. 1 comma 16 per quanto riferibili alla Società.

Per questo Piano 2023-2025 l'analisi di gestione del rischio è stata effettuata prendendo a riferimento la mappatura completa dei processi già stabilita attraverso l'aggiornamento del Modello di Gestione ed Organizzazione 231 ed in particolare quanto emerge dall'Analisi del Rischio.

Tuttavia, rispetto al piano precedente, le Aree di rischio sono fortemente ridotte in considerazione del fatto che le Società non svolgono più alcuna attività diversa da quella funzionale alla liquidazione.

Tutto ciò premesso, l'analisi del contesto interno ed esterno ha permesso di individuare la seguente area a rischio: · Gestione degli affidamenti di incarichi per assistenza e consulenza nelle attività di gestione amministrativa e contabile nella fase liquidatoria della società.

AREA INCARICHI CONSULENZE E NOMINE.

In merito alle nomine dell'organo di indirizzo e di controllo, queste sono effettuate dal socio pubblico e dal socio privato.

- **Prestazioni d'opera intellettuale – Incarichi di consulenza e di collaborazione**

Attività: tutta quella attività di contatti con i professionisti legali-tecnici, gestione delle procedure di conferimento. Rischio: molto alto.

Uffici esposti al rischio: cda Collegio dei liquidatori.

- **Organi di amministrazione e controllo – D.Lgs. 39/2013.**

Attività: tutta quella attività di verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sulla insussistenza di cause di inconferibilità-incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 per i componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Rischio: molto alto

Uffici esposti al rischio: Collegio dei liquidatori.

In merito alle nomine dell'organo di indirizzo e di controllo, queste sono effettuate dal socio pubblico e dal socio privato come indicato nel par. 5 dedicato alla struttura aziendale.

Ai membri del Collegio dei liquidatori è richiesto la dichiarazione, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.Lgs. 39/2013. Ai consulenti e Collegio sindacale è richiesta una dichiarazione, sotto la propria responsabilità, art. 15 D.Lgs. 33/2013 s.m.i. e D.Lgs. 39/2013.

- **AREA GESTIONE CONTABILITA' – NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**

ATTIVITà: quella volta all'incasso e alla gestione delle poste attive da parte della Società e quella relativa ai pagamenti.

Organi esposti: cda-Collegio dei liquidatori

E' prevista relazione e rendicontazione al Comune controllante a richiesta e/o una volta l'anno.

*** ***

Nell'anno 2023, non si sono verificati eventi rilevanti sul piano corruttivo, la Società ha proseguito nelle attività di gestione liquidatoria e di gestione del contenzioso, così come di seguito si illustra.

Si ricorda che Copit Spa erogava fino al 31 ottobre 2021 servizi di Trasporto Pubblico Locale e servizi scuolabus. Per effetto della gara regionale il servizio di TPL dell'intera Toscana è infatti passato, dal 1 novembre 2021, al nuovo gestore Autolinee Toscane Spa. Nella stessa data, sono stati trasferiti alle dipendenze del medesimo soggetto, tutti i lavoratori di Copit. Allo stesso modo, tutti i beni patrimoniali della Società, ed in particolare gli autobus, l'immobile e tutte le attrezzature, sono stati ceduti ad Autolinee Toscane Spa in forza di specifici contratti. Nello stesso mese, ottobre 2021 era inoltre stata sospesa l'attività relativa ai servizi scuolabus, regolando contratto e scuolabus con la società Cnp di Pistoia. La sede legale è in Pistoia, Via Filippo Pacini, 47, dove sono anche ubicati gli uffici della Direzione. Dal 01/01/2022 è attivo un service gestionale amministrativo da parte della società Cap Autolinee Società Cooperativa. Gli uffici di detta società, dove sono anche conservati i libri sociali e contabili, sono in Prato, Piazza Duomo 18. Copit Spa ha un capitale sociale di Euro 1.428.500,00 interamente versato, composto da n. 1.428.500 azioni ciascuna del valore di Euro 1,00. In relazione ai sopracitati eventi, in data 12 maggio 2022 si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei soci di Copit spa, ai rogiti del Notaio Lorenzo Zogheri di Pistoia, atto numero 47.807 serie 1T registrato l'8 giugno 2022. L'iscrizione della liquidazione in CCIAA è stata iscritta in data 13 giugno 2022. Il Collegio di Liquidazione è stato nominato in n. 3 membri, presieduto da Principato Antonio Ludovico, Federico Toscano ed Eloisa Germinara quali ulteriori Liquidatori. Il Collegio è in carica fino all'approvazione del bilancio 2024. Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei soci del 12/05/2022 per la carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, è composto da Franco Michelotti, Presidente, Foresto Guarducci e Giovanna Cobuzzi, membri. Eventi significativi dell'esercizio Rapporti con Regione

Toscana La principale attività svolta durante il 2023 è stata il proseguimento del recupero delle risorse finanziarie dovute dalla Regione Toscana ai gestori del servizio fino al 31/10/2021, per il tramite di ONE Scarl e quindi anche Copit, sia per i ristori Covid (per l'anno 2020 e 2021) oltre che i saldi del servizio per il periodo gennaio-ottobre 2021. In particolare, nel corso del 2023 Copit è riuscita ad incassare Euro 324.242 di ulteriori acconti su ristori 20/21 nel febbraio 2023. Tale attività ha permesso a Copit di chiudere al 31/12/2023 con una disponibilità di cassa pari ad Euro 4.014.242. In merito ai rapporti con la Regione Toscana merita segnalare che sono ancora dovuti: -il saldo dei contributi per l'acquisto e l'immatricolazione degli autobus acquistati tramite la piattaforma di acquisto Consip, avvenuto nel biennio 2018-2019, nonché quelli acquistati relativamente al decreto regionale di finanziamento 556/2018 e che da ottobre 2021 sono utilizzati da Autolinee Toscane; l'ammontare della somma ancora da riscuotere è pari ad Euro 524.851,25. A seguito di lettera congiunta di Cap Soc. Cooperativa, Copit e Ctt Nord Srl indirizzata a Regione Toscana ed Autolinee Toscane, è pervenuto nel mese di Febbraio 2024 un parziale incasso di € 231.382, si prevede di incassare l'ulteriore dovuto entro Giugno 2024; - i contributi per la copertura degli oneri malattia per gli anni 2019-2021, per un importo di Euro 139.530,45. Nel febbraio 2024, tramite l'associazione di categoria Asstra si è venuti a conoscenza che le risorse disponibili sui capitoli di spesa ministeriali permetterebbero il parziale ristoro di quanto richiesto dalle aziende, per cui non si ravvedono problemi di recuperabilità. Si rimane però in attesa della circolare INPS per il loro recupero; -il saldo del corrispettivo di esercizio per l'anno 2021 pari ad oltre Euro 13 milioni per One, oltre al riconoscimento delle penali non dovute per l'anno 2020 per circa € 157.000 per ONE, rispetto al quale la Regione Toscana ha concluso l'istruttoria nei primi mesi del 2024 autorizzando ONE alla fatturazione. Alla data di redazione della presente relazione è in fase di definizione la ripartizione interna al consorzio ONE; -i ristori per Covid anni 2020 e 2021, a fronte di mancati ricavi da vendita titoli di viaggio, di costi emergenti e di costi cessanti. L'istruttoria fornita da ONE scarl per conto delle consorziate al Ministero dei Trasporti ed alla Regione Toscana è stata validata dall'Osservatorio Ministeriale all'uopo deputato, che ha riconosciuto alla Regione Toscana circa 110 milioni di Euro. Di quest'importo la Regione Toscana ha erogato al consorzio ONE poco meno di 61 milioni di Euro. Solo nel mese di gennaio 2024 la Regione ha trasmesso a ONE una nota con le proprie valutazioni e le decisioni in via di assunzione circa l'erogazione del ristoro. Alla luce dei calcoli effettuati e delle premesse contenute nella comunicazione la Regione ha determinato un importo di sotto compensazione potenziale che si è impegnata a riconoscere e liquidare nella misura del 90% delle risorse da essa impegnate, che costituiscono solo il 78% dell'importo che scaturiva dal sistema di calcolo dell'Osservatorio Nazionale Trasporti ed il 75% della spettanza calcolata e richiesta dalla società. La società ha quindi prontamente contestato i criteri di valutazione ed il sistema di calcolo della remunerazione adottati dalla Regione. L'attività istruttoria sta quindi proseguendo in contraddittorio Gara Regionale Toscana e contenziosi connessi. L'iter di gestazione e conduzione della gara e del successivo percorso giudiziale è stato particolarmente lungo e complesso; conclusosi nell'esercizio 2021

con la cessione ad Autolinee Toscane di tutto il compendio immobiliare, mobiliare e del personale dipendente. Come si ricorderà, relativamente agli immobili, prima della stipula degli atti di trasferimento si è instaurata una lunga corrispondenza fra Copit ed Autolinee Toscane circa il valore di cessione. Lo stallo è stato superato secondo le previsioni della Legge Regionale Toscana n. 42/1998 che all'art. 15 comma 3 disciplina "Nel caso in cui non si pervenga ad un accordo fra le parti sul corrispettivo, nelle more della definizione giudiziale della controversia sul loro valore, i beni sono messi immediatamente a disposizione del nuovo gestore dietro pagamento di un corrispettivo provvisorio determinato dall'ente competente, nonche' dietro prestazione di idonee garanzie per il pagamento di un eventuale conguaglio". Pertanto Regione Toscana con comunicazione dirigenziale del 27 febbraio 2020 (prot. RT n. AOOGRT_080773), fissava provvisoriamente i valori di cessione del compendio immobiliare al valore presente in data room di gara, aggiornato soltanto nella parte del contributo pubblico non ammortizzato. In virtu' di quanto precede, parte acquirente (Autolinee Toscane) dichiarava di avere accettato di corrispondere tale prezzo con riserva di attivare una controversia sul valore del medesimo e dietro prestazione di idonea garanzia di parte venditrice (Copit Spa) mediante costituzione di deposito vincolato. In ottemperanza agli accordi raggiunti circa il contenzioso sul prezzo degli immobili, Euro 1,8 milioni sono rimasti in un deposito vincolato presso il notaio verbalizzante, Studio Cambi E Russo Notai. Tale valore corrisponde al 50% della differenza di valore fra le quotazioni di Copit e di Autolinee Toscane. Medesimo importo, già dal bilancio 2021 era stato iscritto in apposito fondo rischi ed oneri. Nel corso del 2022 , al fine di tentare di raggiungere un accordo si era deciso con AT di introdurre accertamenti tecnico preventivi conciliativi ex art. 696 bis c.p.c.. su tutti gli immobili ceduti, e nello specifico: palazzo direzionale in Pistoia, via Pacini 47; locali biglietteria in Pistoia, via XX Settembre; dei deposti di Lamporecchio e Cutigliano e del deposito\officina di Pistoia, via dell'Annona. All'esito delle stime informali dei periti di parte il valore degli immobili sono stati molto più vicini al valore indicato da Autolinee Toscane che non a quello indicato da Copit. Il collegio di Liquidatori si è prontamente attivato con la controparte di modo da favorire un'ipotesi di transazione, stante il rischio elevato in un contenzioso giudiziale. Nel mese di Luglio 2023 si sono conclusi gli accertamenti tecnici preventivi che hanno permesso quindi di concludere il contenzioso sul valore degli immobili. Durante il precedente esercizio è giunto a conclusione il procedimento davanti all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Si ricorderà come il 5 giugno 2020 la Società, al pari degli altri gestori consorziati in ONE Scarl, hanno ricevuto notifica del provvedimento cautelare inaudita altera parte n. A536 da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM). Con il provvedimento n. 54116 del 12 luglio 2022 l'AGCM, a seguito di una lunga istruttoria, è giunta ad una generalizzata condanna delle società consorziate in One e del Consorzio stesso. In particolare l'Autorità ha comminato una sanzione pecuniaria al Consorzio One per un valore pari ad Euro 2.868.026, alla quale Copit partecipa tramite Blubus Scarl per il 6,82% e direttamente a Copit per Euro 19.941,26. Avverso tali sanzioni One Scarl ha proposto ricorso al TAR del Lazio (r.g. 11909/2022) con il patrocinio del Prof.

Avv. Fabio Cintoli. Anche Copit, di conto, ha impugnato il provvedimento sanzionatorio, con il patrocino dell'Avv. Ivan Morrone. La tenuità del regime sanzionatorio, da ritenersi comunque ingiusto e meritevole di impugnazione, è dovuta al fatto che l'AGCM ha riconosciuto come le parti abbiano dovuto far fronte ad enormi difficoltà causate dal periodo pandemico Copit S.p.a. in liquidazione (che per lunghi tratti nel corso del 2020 e del 2021 ha impedito oggettivamente di svolgere qualsiasi attività) e, soprattutto, dalla lacunosità e della complessità della normativa regionale di gara che ha imposto alle parti serrate e lunghissime trattative; ricordiamo che solo il personale dipendente è stato trasferito ex-lege, non anche i beni aziendali (immobili, mezzi, software, attrezzature, rimanenze di magazzino ecc...) per i quali è stato necessario definire e concludere una contrattualistica "ad hoc", con conseguente e giustificato allungamento dei tempi. È opportuno rilevare come sia Copit che One abbiano già pagato le sanzioni loro comminate pur procedendo ad impugnare davanti al TAR Lazio la decisione della AGCM. L'udienza è stata calendarizzata nell'esercizio 2024. Contenziosi giuslavoristici Per quanto riguarda il contenzioso in materia di lavoro sono ancora pendenti alcuni procedimenti giudiziari presenti anche in precedenti esercizi e nello specifico: - Contenzioso che riguarda la quasi totalità dell'ex personale viaggiante per effetto di una differente interpretazione di una normativa aziendale sul riposo, per cui nel Dicembre 2021 la società si è vista soccombere in primo appello e per le quali risulta iscritto in bilancio un fondo rischi ed oneri per circa Euro 400.000. Per tutto il 2022 sono stati attivati tavoli di confronto per la definizione del contezioso, corrispondendo oltre Euro 500.000. Avverso una delle sentenze del Tribunale di Pistoia in cui Copit è risultata soccombente, è stato proposto dinanzi alla Corte di Appello di Firenze gravame proposto dalla società, non essendo divenuti con la controparte ad un accordo transattivo, diversamente da quanto avvenuto con le altri controparti per il medesimo tema. A seguito dell'invito del giudice ad un accordo fra le parti, nel corso dell'anno 2023 si è addivenuti ad una soluzione condivisa per l'interruzione del contenzioso e quindi alla data attuale i contenziosi si sono notevolmente ridotti, rimanendo aperte solo poche posizioni. - Contenzioso che riguarda l'ex personale di officina, sempre inerente il tema del riposo. Anche in questo caso la società si è precauzionalmente coperta, iscrivendo un apposito fondo oneri nel 2022 e nel corso del presente esercizio sono state chiuse e conciliate tutte le posizioni. - Contenzioso con un ex dipendente diretto ad ottenere la declaratoria della illegittimità delle sanzioni disciplinari conservative irrogate al medesimo; il riconoscimento del diritto al superiore inquadramento contrattuale nonché il riconoscimento del diritto al risarcimento del danno. La causa andata in decisione nell'estate del 2023 ha visto Copit soccombere, ma su scorta del parere legale del proprio avvocato difensore i liquidatori hanno ritenuto di procedere in appello. - I Giudici di merito di tutta Italia hanno iniziato a far propri i principi definiti dalla Corte di Cassazione sezione lavoro con la sentenza n. 13425 del 17/05/2019 che, in conformità alla direttiva europea n. 88/2003 ha ritenuto che per le ferie annuali retribuite "deve essere mantenuta" la retribuzione ordinaria per tale periodo di riposo e quindi deve essere "assicurata una situazione che, a livello retributivo, sia sostanzialmente equiparabile a quella percepita nei periodi di lavoro in ragione del fatto che una diminuzione della

retribuzione potrebbe essere idonea a dissuadere il lavoratore dall'esercitare il diritto alle ferie e sarebbe perciò in contrasto con le prescrizioni del diritto dell'Unione"; da qui il riconoscimento a favore del lavoratore del diritto a percepire, per i giorni di "ferie", tutte le indennità concesse da parte datoriale con continuità e riconducibili alle mansioni svolte. Tale questione assume carattere di importanza rilevante soprattutto nei settori pubblici ed in particolare in quello del TPL con particolare riferimento agli operatori di esercizio. In via preventiva e prudenziale, Copit ha accantonato una somma nel bilancio 22 pari ad Euro 255.000, sulla base di una stima operata dalla Società fondata sul numero massimo dei dipendenti che potrebbero attivare il contenzioso. Nel mese di febbraio 2024 la società ha ricevuto circa una decina di richieste di ex dipendenti di interruzione della prescrizione e riconoscimento del maggior onere dovuto per le giornate di ferie, senza alcuna quantificazione economica del risarcimento. I liquidatori si tengono aggiornati sul tema con le altre aziende di trasporto pubblico locale ed in particolare Autolinee Toscane, tramite la quale avverranno eventualmente i contenziosi od il riconoscimento di accordi transattivi con le controparti. Gestione Operativa L'anno 2023 rappresenta il secondo periodo di liquidazione per il collegio dei liquidatori. L'esercizio 2023 si chiude con un valore negativo della differenza tra valore e costi della produzione di Euro 30.059, a differenza del valore positivo di Euro 730.221 dell'esercizio 2022. Nel corrente esercizio sono state estinte tutte le posizioni debitorie verso gli istituti bancari, rimborsando il finanziamento di Banca Iccrea per un valore nominale di € 4.000.000.

Il Socio di maggioranza è stato costantemente informato circa le attività liquidatorie descritte, sia con contatti informali sia anche in occasione della convocazione della Commissione Consiliare VI Commissione Vigilanza e Controllo su aziende enti e società partecipate avvenuta a novembre 2023, in vista della quale COPIT ha anche trasmesso documentazione rilevante; inoltre ovviamente vi è stata l'Assemblea Soci per l'approvazione bilancio 2023 COPIT /Blubus

Nell'anno 2023 non ci sono stati rinnovi o incarichi per gli organi rimessi alla nomina del Socio di maggioranza.

Gli unici incarichi affidati sono stati quelli relativi alla gestione del contenzioso.

Collegio di Liquidazione - nomina con assemblea dei soci del 12/05/2022, effetto in camera di commercio dal 13/06/2022

L'attuale Collegio di Liquidazione è composto da 3 membri ed è stato nominato dall'Assemblea straordinaria dei soci pubblici e privati di COPIT del 12/05/2022 per la durata di tre esercizi 2022-2024 e comunque fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Nomina pubblica:

Presidente Collegio Liquidatori Antonio Ludovico Principato

Liquidatrice Eloisa Germinara

Nomina privata:

Liquidatore Delegato Federico Toscano

L'Assemblea ha determinato i seguenti compensi annuali lordi per l'intero Collegio di Liquidazione: € 90.000

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto di 3 membri effettivi e 2 supplenti. L'attuale Organo è stato nominato dall'Assemblea dei soci COPIT il 12/05/2022 in carica per tre anni e comunque fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica 2024.Presidente del Collegio Franco Michelotti Sindaci effettivi Cobuzzi Giovanna Foresto Guarducci Trattamento economico lordo annuo Presidente del Collegio € 7.500,00 Sindaci effettivi € 5.000,00 Sindaci supplenti: Atañasio Aldo Chiara Biagioni.

L'attività relativa alla trasparenza è stata oggetto di monitoraggio tramite l'OIV di concerto col Socio di maggioranza.

Eloisa Germinara